

LA PANCHINA DI FORREST

Nuovi paradigmi, Ri-Abilitazione,
Qualità della Vita per la Persona Disabile

RELATORE

Mirella Zanobini

Docente presso la Facoltà di Scienze della Formazione,
Università degli Studi di Genova



Dove siamo: valutazione e inquadramento nel complesso mondo della disabilità

Mirella Zanobini

In altre parole, che cosa rimane,
che cosa è cambiato

Che cosa rimane

- L'idea che la disabilità sia un fenomeno bio-psico-sociale
- Il valore intrinseco del processo di integrazione/inclusione
- L'approccio multidisciplinare nello studio, nella valutazione, nell'intervento
- Il riferimento ai paradigmi internazionali

Che cosa è cambiato

- Le conoscenze sullo sviluppo atipico e le interpretazioni dei diversi disturbi (dai modelli semplici a modelli complessi multicausali e multidirezionali)
- Il quadro di riferimento internazionale (ICF; 2001; Convenzione delle Nazioni Unite, 2006; ICF-CY, 2007)
- La concezione dei fattori ambientali
- L'importanza della valutazione dell'intervento

Alcuni esempi

Le conoscenze sullo sviluppo atipico

Dal ritardo mentale alle disabilità intellettive

Dall'*autismo infantile* all'autismo come disturbo *longlife* all'interno dei disturbi pervasivi dello sviluppo

La concezione di specificità dei disturbi evolutivi

Il quadro di riferimento internazionale

Principi della Convenzione Onu

“La persona al centro, lo sviluppo integrale di ciascuna persona: è questa la nostra stella polare per riconoscere e promuovere il valore infinito della persona per il solo fatto che esista, così come è”

Premesse

Riconoscendo altresì che la discriminazione contro qualsiasi persona sulla base della disabilità costituisce una violazione della dignità e del valore connaturati alla persona umana,

Riconoscendo inoltre la diversità delle persone con disabilità,

Riconoscendo la necessità di promuovere e proteggere i diritti umani di tutte le persone con disabilità, incluse quelle che richiedono un maggiore sostegno,

Preoccupati per il fatto che, nonostante questi vari strumenti ed impegni, le persone con disabilità continuano a incontrare ostacoli nella loro partecipazione alla società come membri eguali della stessa, e ad essere oggetto di violazioni dei loro diritti umani in ogni parte del mondo

Le applicazioni

La versione italiana della checklist Icf, tradotta e adattata dal Disability Italian Network (2003), è composta da più parti: una sezione introduttiva che contiene le informazioni anagrafiche, la diagnosi medica accompagnata dal codice Icd-10 e le fonti da cui sono tratte le informazioni; la prima parte, che contiene i codici relativi alle funzioni e alle strutture corporee; la seconda parte, che contiene i codici selezionati per attività e partecipazione; la terza parte, che contiene i codici relativi ai fattori ambientali; infine si prevede uno spazio aperto per descrivere i fattori personali che come si è detto sono parte integrante della descrizione del contesto, ma non prevedono una vera e propria codificazione.

fattori contestuali

Fattori ambientali: costituiscono gli atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale in cui una persona vive

1. **Prodotti e tecnologie**
2. **Ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo**
3. **Relazioni e sostegno sociale**
4. **Atteggiamenti**
5. **Servizi, sistemi, politiche**

Fattori personali: sono il background personale della vita e dell'esistenza di un individuo e rappresentano quelle sue caratteristiche individuali che non fanno parte della condizione fisica. Questi fattori comprendono il sesso, la razza, l'età, lo stile di vita, modelli di comportamento generali e stili caratteriali.

- **Stili di attribuzione**
- **Autoefficacia**
- **Autostima**
- **Emotività**
- **Motivazione**
- **Comportamenti problema**

La valutazione dell'intervento

Valutare l'efficacia degli interventi non è semplice per una serie di motivazioni metodologiche ed etiche.

Esiste tuttavia una serie di parametri anche in assenza di possibilità di una verifica sperimentale in senso stretto (paradigma teorico di riferimento, credibilità, ripetibilità, possibilità di collegare mezzi e risultati, soddisfazione dei protagonisti ecc.)

In ogni caso la valutazione è un obbligo, come lo è il coinvolgimento in tale valutazione degli attori coinvolti